

Cassazione Madri a casa finché il figlio non è guarito

ROMA. La mamma lavoratrice ha il diritto di assentarsi dal luogo di lavoro se il figlio piccolo sta male, non solo nel momento acuto della malattia, ma per tutto il periodo della convalescenza o, comunque, per il tempo indicato dal pediatra nella prescrizione terapeutica. Anche per un periodo al mare, se questo è necessario alla salute del figlio. È il principio espresso dalla sezione Lavoro della Cassazione che ha rigettato il ricorso presentato dalle Ferrovie dello Stato contro una sentenza del Tribunale di Firenze che aveva dichiarato illegittima la sanzione disciplinare della sospensione per assenza arbitraria, inflitta dall'Ente ad una dipendente che era assentata dal lavoro per curare la bimba di età inferiore a tre anni. La donna aveva seguito la prescrizione del pediatra di fiducia, che, individuando come cura per un'ipertrofia adenoidale tonsillare e un'asma, il soggiorno al mare con assistenza materna, contrastava, secondo l'ente, con quella del medico fiscale. «Il medico di controllo», spiega la Cassazione - non avrebbe dovuto limitarsi al giudizio clinico di non constatazione della malattia in atto, per ciò solo deducendo che era venuta meno la necessità di assistenza della madre, senza dare alcuna motivazione circa l'interruzione della prescrizione terapeutica a cui necessitò non si esaurisce automaticamente con la cessazione della manifestazione acuta della malattia». «È opportuno in proposito ricordare - prosegue la Suprema Corte - che, con riferimento alla normativa che consente alla madre lavoratrice di assentarsi dal lavoro durante la malattia del bambino di età inferiore ai tre anni, la giurisprudenza di questa Corte intende per malattia non solo la fase acuta di alterazione patologica in atto, ma anche quella della convalescenza in cui il bambino, dopo il superamento dei sintomi acuti, deve ancora recuperare le proprie normali condizioni biopsichiche».

Nell'incendio morirono madre e due figli, altre due ragazze sono ancora gravi. Era stato il marito Krefeld, un rogo per vendetta Arrestato il «padre padrone» turco

Da lunedì a ieri, tensione tra Turchia e Germania, con accuse di «campagna anti-islamica» da parte del premier Erdogan. Ma tre testimoni inchiodano Aziz Demir, che picchiava e vessava l'intera famiglia. E non voleva concedere il divorzio.

BERLINO. Rimosso il sospetto di un episodio xenofobo, ha preso corpo la pista di una barbara strage come rimedio estremo contro il divorzio voluto dalla moglie: per il rogo di Krefeld, costato la vita a una madre turca e a due suoi figli, la polizia ritiene responsabile il capofamiglia, un turco di 42 anni, arrestato ieri mattina con l'accusa di omicidio plurimo.

Aziz Demir, un operaio residente in Germania da venti anni, aveva dichiarato che al momento dell'incendio si trovava in osteria. Ma ci era andato dopo aver appiccato il fuoco. E quando era tornato vicino alla casa ormai in fiamme, aveva finto la più totale disperazione. Si era anche fatto strada a forza nell'appartamento distrutto dal fuoco per «salvare qualcuno». Ieri mattina, però, mentre era atteso per prendere la parola ai funerali a

Colonia, l'uomo è stato arrestato, fra lo sconcerto dei circa 500 partecipanti al rito, che erano quasi tutti lì non perché conoscessero la famiglia, ma per solidarietà antizista, visto che il sospetto principale era quello di un rogo xenofobo.

L'incendio era scoppiato nella notte fra Pasqua e Pasquetta dopo che Aziz Demir, secondo quel che poi è stato ricostruito dalla polizia e reso noto ieri, aveva versato cinque litri di benzina davanti alla porta di casa, al terzo piano di un edificio che ne conta ben tredici. Per la famiglia non c'era stato scampo: nonostante le controindicazioni di una pattuglia di vigili del fuoco, arrivata subito sul posto, presa dal panico la donna, 41 anni, aveva gettato un materasso sulla strada e si era lanciata, morendo sul colpo. Stessa sorte per la figlia di 19 anni che l'aveva segui-

ta, mentre il figlio di 17 anni moriva asfissiato e le due gemelle, quindicenni, riportavano ferite gravissime.

Secondo quel che la polizia ha ricostruito, l'uomo era un violento. Moglie e figli subivano continue minacce, botte, vessazioni di ogni genere. Demir aveva anche altre responsabilità: sembra che tradisse da tempo la donna, arrivando persino a portare in casa una prostituta. Ma soprattutto, picchiava, tanto. La famiglia viveva nel terrore e ai vicini capitava spesso di vedere i ragazzi dormire in macchina, pur di stare al riparo dalle furie violente dell'uomo. Dunque la moglie aveva preso la sofferta decisione di chiedere il divorzio e mettere in salvo se stessa e i figli dalle botte e dai soprusi del «padre padrone». Ormai era certa. Ed ha commesso l'errore di annunciarlo

al marito: «Dopo Pasqua, vado dall'avvocato». Lui ha deciso la «sua» soluzione, preparando il rogo nei minimi particolari. Ma senza pensare che poteva essere notato. E contro l'uomo, adesso, c'è la testimonianza di altri tre turchi: lo hanno visto avviarsi verso casa con la tanica di benzina.

Tutto ciò, però, non è stato chiarito subito. E da lunedì a ieri, quello che tutti temevano fosse stato un episodio di xenofobia aveva provocato parecchie irritazioni fra il governo di Bonn e quello di Ankara. Il premier Necmettin Erbakan si era spinto a denunciare una «campagna anti-islamica», collegando il presunto attentato di Krefeld a quello della non lontana capitale olandese, in cui morirono una madre e cinque figli e per il quale invece i sospetti di razzismo sono ancora tutti validi, anzi raf-

forzati dal successivo attentato contro uno degli organizzatori della manifestazione di solidarietà svoltasi appunto all'Aja.

Ieri, dopo la novità dell'arresto di Aziz Demir, il portavoce governativo Herbert Schmueller ha invitato Ankara a moderare il suo atteggiamento verso il governo tedesco e il presidente della commissione esteri del Bundestag Karl-Heinz Hornhues, dopo le dichiarazioni di Erbakan, ha parlato di «disturbi atmosferici». Il deputato Verde di origine turca Cem Oezdemir, partecipando alle esequie, ha sollecitato una «parola chiara» da Ankara verso Bonn: «Ci sentiamo offesi», ha detto. I funerali sono stati peraltro disturbati da incidenti con dimostranti curdi che hanno insultato l'ambasciatore turco e hanno anche steso una bandiera curda sulle bare.

Esperimenti in Usa Prozac alla menta per giovani americani

NEW YORK. Le principali case farmaceutiche americane hanno lanciato una campagna per ottenere dalle autorità federali l'autorizzazione a vendere gli psicofarmaci antidepressivi anche ai minorenni. Si stima infatti che negli Stati Uniti il numero di minori che soffrono di depressione o disturbi compulsivo-ossessivi si aggiri tra i tre e i quattro milioni. Questa fascia di mercato potrebbe colmare il calo, registrato negli ultimi anni, delle vendite degli psicofarmaci negli Stati Uniti, un mercato che vale diversi miliardi di dollari. Nomi come Eli Lilly e Bristol-Myers Squibb hanno già inviato alla Federal Drug Administration (Fda), l'ente federale preposto al controllo della produzione e distribuzione dei farmaci negli Usa, interi volumi di studi sulla «innocuità» degli effetti dei farmaci antidepressivi, da loro prodotti, su pazienti minorenni. Una di queste ha sottoposto a test pediatrici il calmante «Zoloft»; un'altra sta conducendo vasti esperimenti sugli effetti del «Paxil» sui bambini; mentre una terza ha in programma la pubblicazione degli esami avviati sull'«Effexor». Intanto la Eli Lilly ha già inviato alle autorità federali i dati dei test effettuati da ricercatori indipendenti per ottenere l'autorizzazione da parte della Fda di prescrivere il Prozac ai bambini. Molte case farmaceutiche statunitensi, intanto, si stanno preparando a una ricerca di mercato su vasta scala per rendere più appetibili ai bambini il gusto dei loro psico-farmaci. Così il Prozac è già disponibile al gusto di menta e la Pfizer sta preparando uno sciroppo dolce a base di Zoloft, mentre uno sciroppo al gusto d'arancio, ma a base di Paxil, potrebbe essere presto approvato dalla Fda. Il crescente interesse per il segmento di mercato rappresentato dai minorenni, spiegano gli analisti, è legato al rallentamento, registrato l'anno scorso, della crescita delle vendite degli psicofarmaci negli Stati Uniti: mentre nel 1994 le vendite di psico-farmaci negli Stati Uniti hanno registrato un aumento del 63 per cento, infatti, nel 1996 le vendite di antidepressivi hanno registrato un aumento solo del 24 per cento, pari a 3,77 miliardi di dollari, oltre 6.200 miliardi di lire.

Negli ultimi anni un centinaio di atterraggi «alla cieca» Cellulari, interferenze sui voli A giudizio i vertici di Alitalia?

La richiesta del pm riguarda l'attuale amministratore delegato e i suoi predecessori. I disturbi provocati anche da computer, compact disc e videogiochi.

TORINO. Il procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, ha chiesto il rinvio a giudizio per l'attuale amministratore delegato dell'Alitalia Domenico Cempella (all'epoca dei fatti, manager di un'altra società), e dei suoi predecessori Rinverso e Quadrelli. La decisione del magistrato è relativa ad un controverso episodio avvenuto il 1º gennaio verso le 22,30 dello scorso anno all'aeroporto di Torino Caselle, durante la fase di atterraggio di un biattore MD80 - volo «Az 1823» della nostra compagnia di bandiera decollato da Napoli. A manovra conclusa, infatti, il comandante dell'aereo, Claudio Gervasi, si rivolse a passeggeri allibiti denunciando di aver corso il rischio di non poter atterrare.

La causa? L'interferenza di un telefonino che avrebbe disattivato il sistema automatico di avvicinamento alla pista in caso di nebbia. In altre parole, pilota automatico in tilt. Nella circostanza, su Caselle stagnava una

spessa coltre di nebbia che impediva la visibilità della pista ad una distanza di trecento metri, «poco sopra il limite consentito» per un avvicinamento manuale. La notizia aveva sollevato immediatamente una raffica di polemiche da parte degli uomini dell'aria. Proteste risentite che, per alcuni versi, scoprivano anche il persistente malumore della categoria per le carenze strutturali dei nostrali.

Ma non è tutto. Il giorno prima, un MD80 dell'Alitalia, in volo per Roma, era stato costretto ad un atterraggio d'emergenza sulla pista di Bologna da cui era decollato qualche minuto prima per una avaria (formazione di ghiaccio sulle ali). E in tutto sarebbero un centinaio, secondo il pm Guariniello, i casi verificatisi negli ultimi anni.

In materia di Compact disc e telefonino, il segretario del sindacato piloti Appl, Enzo Crociani, in un'intervista all'Unità ricordò che in Gran Bretagna, per un analogo inconve-

niente, si era registrato un grave incidente. Cellulari, ma non solo.

Nel mirino dei comandanti di aerei ci sono anche altri apparecchi elettronici, in particolare i computer e anche i videogiochi. Se attivo, un computer con un microprocessore di 100 Mhz può sovrapporsi ai segnali emessi nell'area di frequenza in cui operano i dispositivi di localizzazione e le radioassistenza per atterraggio.

A quasi un anno e mezzo dalla denuncia e dopo una serie di accertamenti che hanno condotto il magistrato a sequestrare un voluminosa documentazione nella sede dell'Alitalia, le conclusioni a cui è pervenuto Guariniello sono univoche: la compagnia di bandiera avrebbe omesso una serie di norme per tutelare la sicurezza dei membri dell'equipaggio e dei passeggeri a bordo, un reato previsto dal codice della navigazione.

Anche senza prove certe i tangentisti devono risarcire

È lecito condannare i responsabili di Tangentopoli a risarcimento anche in mancanza di prove certe, quantificando il danno erariale attraverso indizi ed indicazioni frutto di una «comune esperienza». È sulla base di queste considerazioni che la Corte dei Conti - procura regionale per il Lazio - ha citato a giudizio funzionari e politici coinvolti nello scandalo della gestione dei fondi destinati alla Cooperazione, cui ha chiesto un massiccio risarcimento dell'ordine di svariati miliardi. La magistratura contabile si è trovata di fronte all'impossibilità di determinare con esattezza i danni arrecati all'erario e allora si è appellata ad alcuni orientamenti innovativi in questa materia, già introdotti in precedenti recenti pronunce della stessa Corte. Ai di là del fatto che esistano o meno vere e proprie prove relative alla responsabilità degli interessati - rileva la procura - si può fare riferimento alle presunzioni previste dallo stesso codice civile, quando siano, come nel caso in questione, «gravi, precise e concordanti». I destinatari dell'atto di citazione sono in questo caso l'ex direttore generale della Cooperazione allo sviluppo, Giuseppe Santoro, gli ex sottosegretari agli Esteri, Mario Raffaelli, Andrea Borroso e Claudio Lenoci, l'ex ambasciatore Claudio Moreno. A Santoro in particolare la magistratura contabile ha chiesto un risarcimento di oltre 16 miliardi di lire. Inoltre, agli interessati viene contestato un danno non patrimoniale conseguente al pregiudizio ed all'immagine nazionale ed internazionale dell'Amministrazione. Va aggiunto infine che il danno erariale è stato determinato in un importo corrispondente al doppio delle erogazioni e dei contributi che sarebbero stati percepiti illegittimamente.

Michele Ruggiero

CON L'UNITÀ VACANZE TRE CROCIERE NEL MEDITERRANEO CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 2 all'8 agosto
SPAGNA
BALEARI • CORSICA

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino), Montserrat (intera giornata, colazione inclusa). **Ajaccio:** discesa libera a terra.

Dall'8 al 19 agosto
MAROCCO
SPAGNA
PORTOGALLO
BALEARI

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** visita della città (al mattino), Rabat (pomeriggio), Marrakesch (intera giornata, seconda colazione e spetta-

Le tre crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

colo inclusi). **Tangeri:** visita della città, Capo Spartel e Grotte di Ercole (al mattino), Tetuan (pomeriggio). **Ca-dice:** Siviglia (intera giornata, seconda colazione inclusa). **Lisbona:** visita della città (pomeriggio), Sintra-Cascais-Estoril (pomeriggio), Fatima (cena inclusa con cestino da viaggio). **Malaga:** Costa del Sol e Malaga (al mattino). **Palma di Maiorca:** visita della città (pomeriggio), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al casinò (cena e spettacolo inclusi).

Dal 19 al 24 agosto
SPAGNA E BALEARI

Le escursioni facoltative. **Palma di Maiorca:** visita della città (al mattino), le Grotte del Drago (intera giornata, seconda colazione inclusa), serata al Conte Mal (cena e spettacolo inclusi), serata al Casinò (cena e spettacolo inclusi). **Port Mahon/Minorca:** giro dell'isola (pomeriggio). **Barcellona:** visita della città (al mattino).


MILANO - Via Felice Casati, 32
Fax 02/6704522
Tel. 02/6704810 - 6704844
E-MAIL: LUNITAVACANZE@GALACTIC.IT

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

CAT	TIPO CABINE	Quote in migliaia di lire		
		①	②	③
CABINE A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)				
SP	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	570	1.050	470
P	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	680	1.380	570
O	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	720	1.330	590
N	Con obìo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	760	1.400	630
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	790	1.490	660
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)				
SL	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	850	1.620	700
L	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	910	1.690	760
K	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	970	1.770	800
J	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	990	1.830	830
H	Con obìo, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	1.080	1.960	890
G	Con finestra singola	1.490	2.750	1.230
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno o Doccia e WC)				
F	Con obìo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	1.300	2.530	1.070
E	Con finestra a 2 letti bassi	1.590	2.750	1.200
D	Con finestra a 2 letti bassi	1.630	2.790	1.350
C	Con finestra a 2 letti bassi e salottino	1.650	2.890	1.390
B	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	2.590	3.900	1.990
Spese iscrizione - Tasse imbarco/sbarco		100	150	100

Informazioni generali
La crociera offre molteplici possibilità di svago: in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

Vitto a bordo (a table d'hôte)
Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioches - Tè - Caffè - Cioccolata - Latte.
Seconda colazione: Antipasti - Consummé - Farinacci - Carne o pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
ore 16,30 (in navigazione): Tè - Biscotti - Pasticceria.
Pranzo: Antipasti - Zuppa o minestra - Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.

Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte. **Menù dietetico a richiesta.** La cucina internazionale a bordo verrà diretta da uno Chef italiano.

MN Taras Schevchenko Caratteristiche generali
La MN Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con obìo o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata. La Giver Viaggi propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate; anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988 • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passaggio 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine (di cui una coperta) • Sauna • Cinema • Negozi • Parrucchiere per uomo e signora. Telex (via satellite) 0581 - 1400266. Indirizzo telefonico: UTVT. Tel. 00871/873-1400266 - Fax 00871/873-1402755.

Uso Singola. Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti

sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SL.

Uso Tripla. Possibilità di utilizzare alcune cabine quadruple come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento per persona del 20% sulla quota.

Riduzione ragazzi. Fino a 12 anni: riduzione del 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare il terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota anche da ragazzo al di sopra dei 12 anni.

Sistemazione ragazzi. Tutte le cabine ad eccezione della Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.

Speciale sposi. Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 giorni dalla data di matrimonio.